Anno XIV. Giovedì 6 Marzo 1879 N. 56

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Uffic.* del 3 marzo contiene:

1. R. decreto 23 febbraio, che autorizza l'aumento di un milione al fondo assegnato per l'anno 1879 dalla legge 20 giugno 1877 n. 3909 alla costruzione di strade nelle provincie che più ne difettano. Il fondo assegnato all'esercizio 1881 dalla citata legge per lo stesso oggetto sarà diminuito dell'egual somma.

2. Id. 27 febbraio, con cui il governo è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del ministero degli esteri, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla legge, sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione pel 1879.

3. Id. 12 gennaio, con cui l'Opera pia Gandolfo di Sarzana è eretta in corpo morale.

4. Id. 19 gennaio, con cui l'Asilo infantile di Cossilla-Favare è eretto in corpo morale.

5. Id. 30 gennaio, con cui la Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba è autorizzata ad emettere 9000 obbligazioni da lire 250 in oro ciascuna.

6. Nomine e promozioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

La Direzione dei telegrafi annunzia che il 1 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nelle stazioni ferroviarie di Borgoforte (Mantova) e Sori (Genova) ed è stato aperto un ufficio governativo in Somma Vesuviana (Napoli).

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 marzo.

Un'altra volta andò la seduta a Montecitorio a vuoto per la mancanza del numero nella votazione. Il presidente non potè a meno di mostrare il suo malcontento per una negligenza così ostinata contro cui non valsero nè i telegrammi, nè le circolari. Devo dire, che di questa colpevole assenza partecipa anche la Opposizione costituzionale, che appunto per essere Minoranza dovrebbe trovarsi assidua al suo posto, onde cogliere le occasioni di farsi valere. È imminente però la discussione finanziaria, che condurrà qui molti.

La stampa però si appresta ad occuparsi più del processo di Passanante, che del bilancio dell'entrata. Tutto si riduce a spettacolo, anche il cuoco di Salvia che doveva essere processato e condannato sollecitamente per non occuparsi più di lui.

Nulla di nuovo nei gruppi e sottogruppi, i quali si decompongono senza disfarsi affatto. Il Depretis colla sua fiaccona non reagisce punto su di essi e deve la vita alla mancanza della vita negli altri.

Quello in cui vorrebbero andare d'accordo si è nel cavillare sulla elezione di Albenga. Pare, che anche noi avremo un colpo di Maggioranza contro tutti i fatti e contro tutti i precedenti parlamentari. Questa Maggioranza non si troverà d'accordo, pare, che per commettere una ingiustizia patente. Gli esempi della Francia seducono.

Ed a proposito di Francia non vi sembra, che vi si segua per bene anche colà il sistema della eliminazione dei più capaci, per far luogo ad altri? Anche colà la politica comincia a diventare un mestiere, una speculazione. Sono esempi, che seducono i nostri, pur troppo.

Le cose dell'Egitto sono più confuse che mai. Fra i due ministri stranieri e l'inviso Nubar da una parte ed il Khedive dall'altra c'è lotta aperta. Ora si è disposti a far entrare in qualche parte secondaria anche un rappresentante italiano, tanto per avere un ajuto in un affare imbrogliato, come deve essere l'amministrare casa d'altri. Anche a Costantinopoli continuano gl'imbarazzi per questa necessità di amministrare in casa d'altri. I tutori vogliono avere tutti la loro parte e si lagnano se altri fa troppo grossa la propria. L'affare della Grecia è lontano dall'essere accomodato ed anche le cose della Rumelia si fanno sempre più difficili. Il notevole si è, che le stesse potenze conquistatrici si mostrano stanche di dover proseguire l'opera loro. Si è nuovamente parlato di una appendice al trattato di Berlino, essendo questo già antiquato.

Il foglio di sinistra la *Patria* così parla degli attuali ministri:

« Sarebbe meglio che, invece di sognare, come pare sognino ad occhi aperti, ci dessero una buona volta la prova che almeno sanno, se non in tutto in qualche parte almeno, che cosa vogliono ed a cui tendono. E' strano e ridicolo ad un tempo, che in ogni discussione che si fa alla Camera l'opinione del Ministero non si conosce mai: quasi tutti i Ministri, escludiamo l'onorevole Tajani, fanno press'a poco in tutte le occasioni questo discorso: ci sono buone ragioni da una parte e buone ragioni dall'altra, veda e giudichi la Camera a cui il Ministero si rimette completamente. A dir vero, la storia diventa lunga e questo spettacolo d'impotenza, che ogni giorno si ripete, stanca gli spettatori, i quali cominciarono per riderne e sono vicini ormai a finire col fischiare. Chi avrebbe detto al 18 marzo, che un uomo solo, l'on. Depretis in persona, avrebbe sciupato in poco tempo tutta la forza del partito, procuratane la scissura colle sue tergiversazioni, e rottane una volta l'unità si sarebbe poi presentato egli stesso come la personificazione dell'impotenza? »

ITALIA

Roma. Leggiamo nel *Messaggero*: Al ministero delle finanze è presso che terminato il progetto di riforma del dazio consumo. Lo Stato, secondo questo progetto, abbandona ai comuni l'introito dei dazi sopra alcuni generi: introito che negli anni scorsi è stato in media di 16 milioni. Serberebbe per sè il dazio sopra quattro generi soltanto.

È stato annunziato da alcuni giornali, che il signor Soubeyrac, direttore generale della *Compagnie Foncière* di Parigi, ha presentato al nostro governo un progetto di prestito di seicento milioni per l'estinzione del corso forzoso. L'offerta è stata fatta veramente; ma il nostro governo non ha creduto poterla accogliere.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 4: Colcolasi che la discussione sul bilancio dell'entrata possa incominciare nella prossima settimana. Intanto la Relazione incontra difficoltà in seno alla sottocommissione. Il *Messaggero* assicura che neanche il ministro Magliani non accetti tutte le conclusioni del relatore. Nondimeno ritiensi che giungeranno ad accordarsi. La nomina dell'on. Pissavini a prefetto di Novara non è sicura. L'on. Mordini declinò di accettare la prefettura di Firenze. Parlasi per questa del Marazio ovvero del Manfrin. Il senatore Guicciardi andrebbe prefetto a Torino. Nel collegio di Torino sono candidati alla deputazione il Lamarmora, moderato, e il Sanmartino Di Valperga progressista. Il Ministero avvertì i prefetti di Torino, Novara, Como e Brescia del prossimo passaggio della Regina d'Inghilterra, dando loro le necessarie istruzioni. Da pochi giorni trovasi in Roma il duca De Broglie ex-ministro della repubblica francese. Egli si mantiene nella massima riserva e vive ritirato. Dicesi che eviti il soggiorno di Francia stante il pericolo della inchiesta sui fatti del 16 Maggio.

— Il *Secolo* ha da Roma 4: La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di una commissione incaricata di studiare le riforme da introdursi nel sistema carcerario. Ne sono membri gli on. Crispi, Pessina, Di Rudinì, Bertani Agostino, Righi, il direttore generale di statistica Bodio, e l'ispettore Beltrami Scalea. Sono ufficialmente smentite le apprensioni che si avevano sulla perdita della nave *Governolo* nell'ultima burrasca. Non se ne hanno notizie perchè nei punti fissati pel suo passaggio mancano le comunicazioni telegrafiche. Tobaldo, giudice istruttore a Messina, fu nominato vice presidente del Tribunale di Cagliari; Raffaldi, procuratore del re ad Aosta, e Vanossi giudice a Crema furono collocati a riposo. Ebbero pur luogo altri movimenti di minore importanza, e diversi traslocamenti di pretori. Assicurasi che la presentazione della legge, che domanda la facoltà di richiamare in vigore per un anno l'art. 92 della legge sull'amministrazione della guerra, prepari dei decreti che collocheranno a riposo circa seicento capitani, onde promuovere ad ufficiali giovani capaci, richiamando in servizio buoni elementi usciti dall'esercito per circostanze eccezionali.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 4: Il ministero delle finanze ha fissato definitivamente ad ottobre il trasferimento della Direzione generale del Debito Pubblico da Firenze a Roma. Questa misura è giustificata dalla necessità di datare da Roma le cartelle della rendita che debbono essere rinnovate nell'anno prossimo. Si assicura che l'on. Taiani, ministro guardasigilli, abbia traslocato a Cosenza il Procuratore regio di Lanciano che, in seguito a querela privata, avrebbe iniziato un processo contro il sotto-Prefetto di Vasto. La Commissione parlamentare incaricata di riferire sul progetto per l'indennità a Firenze ha invitato l'on. Depretis e l'on. Magliani ad un'altra riunione che si terrà domattina.

ESTERO

Austria. La *Grazer Tagespost* aveva sparsa recentemente la notizia che il Governo austriaco avesse notificato al governo di Costantinopoli e a Belgrado che, nell'interesse della tranquillità in Bosnia, non avrebbe potuto tollerare che il *pascialato di Novibazar* diventasse un campo di battaglia serbo-albanese e che era deciso perciò, qualora la Porta non avesse la forza di tener in freno la Lega albanese, di prendere quelle misure militari che servissero a prevenire uno scontro, e che il comandante generale della Bosnia aveva ricevuto ordine di tener pronto un numero sufficiente di truppe, da spingersi eventualmente verso i confini di Novibazar. Il *Fremdenblatt*, accennando a questa notizia, si crede autorizzato a smentirla, assicurando essere affatto priva di fondamento.

Germania. Pare che in Germania si incominci un movimento ostile alla politica economica iniziata dal principe di Bismark. Infatti da un telegramma di Elberfeld si ha che il Consiglio Municipale di quella città deliberò di inviare una petizione al Parlamento contro i progetti finanziari di Bismark, circa l'applicazione dell'imposta su alcuni articoli di prima necessità, per le conseguenze che potrebbero derivarne alle classi operaie bastantemente sofferenti.

Russia. Sull'assassinio del governatore di Kharkow, principe Krapotkine, la *Gaz.* (russa) di Pietroburgo scrive: Non vi ha alcun indizio che valga a far scoprire chi sia l'assassino. E non riescirà così facile l'averne, attesa la parte da cui vengono simili attentati. Si può asseverare con certezza che l'attentato contro il principe Krapotkine non è da ascriversi a motivi privati. I proclami rivoluzionari, oggi sparsi per tutta la città di Pietroburgo, dimostrano chiaramente che questa facenda ha relazione coi fatti analoghi di Pietroburgo, Kiew, Odessa ed altri luoghi. La scoperta dell'assassino potrebbe servir di bandolo per venir a capo di tutta la cospirazione; ma, in seguito all'attentato, la polizia di Kharkow perdette completamente la testa e non seppe trovare alcuna traccia del colpevole.

Svizzera. La campagna che i partigiani della pena di morte nella Svizzera hanno intrapresa, non sembra dover riuscire. La questione non fu ancora decisa; è probabile però che non lo sia nel senso desiderato dai promotori del movimento. Da Berna si scrive che il Consiglio federale prepara per le Camere, che si raduneranno il 19 marzo, un rapporto completo sulla questione, fornito di statistiche e schiarimenti, e che conclude in favore del mantenimento dell'articolo 65 della Costituzione svizzera che ha abolito la pena di morte. Non si può presagire quello che sarà deciso, ma non è verosimile che la prima Camera abbandoni il Consiglio federale. Un voto contrario alle conclusioni del Rapporto del Consiglio federale importerebbe lo scioglimento delle Camere, a termini dell'articolo 120 della Costituzione, e, quello che più sarebbe spiacevole e grave, l'elezione d'una Costituente; e la Costituzione federale, in vigore da poco più di quattro anni, conta numerosi avversari. Le vien fatto rimprovero di avere troppo centralizzato e di aver centralizzato troppo bruscamente, di maniera che l'amministrazione si è riconosciuta impossente a seguire il movimento politico, essendosi da ogni parte prodotti urti, malcontenti e recriminazioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 3 marzo 1879.

Il ministero dei lavori pubblici con Decreto 28 febbraio p. p. n. 13928 - 2493 autorizzò la Provincia di Udine a costruire un ponte sul torrente Cosa fra Provesano e Spilimbergo secondo il progetto 31 agosto 1878 dell'Ufficio Tecnico Provinciale colla spesa di L. 70404.83, cioè per lavori L. 66099.08, e per compensi di fondi da occuparsi L. 4305.75. Verrà tosto pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto dei lavori.

Approvò la nomina del sig. Salvi dott. Giuseppe a Veterinario del Comune di S. Vito al Tagliamento.

Appoggiò il ricorso dei frazionisti di Picchi in Comune di Latisana tendente ad ottenere che le arginature di 2ª categoria sulla sinistra del Tagliamento sieno spinte fino a Picchi di sotto di fronte a Brigolo.

A favore del sig. Nardini Antonio autorizzò il pagamento di L. 3894.08 per casermaggio dei Reali Carabinieri stazionati in Provincia durante il 4° trimestre 1878.

Venne disposto a favore del sig. Billia avv. Gio. Battista il pagamento di L. 94.40 per spese e competenze di estesa del contratto 11 febbraio 1879 relativo alla transazione coll'Impresa Spiller della lite intrapresa dalla Provincia pei lavori di costruzione del ponte sul Cellina.

A favore della ditta Leskovic e Socj venne autorizzato il pagamento di L. 76.80 per carbone fornito ad uso del calorifero d'ufficio.

In base all'operato riparto delle spese sostenute nel verno 1878-79 pel riscaldamento delle stanze degli uffizj di Prefettura e Deputazione Provinciale, venne disposta la riscossione di L. 662.04 quota incombente al r. Prefetto pel riscaldamento dei locali occupati per uso degli uffici di Prefettura e Pubblica Sicurezza.

A favore dei proprietarj delle Caserme dei Reali Carabinieri in Maniago, Ampezzo e San Giovanni di Manzano venne disposto il pagamento di L. 523.15 quali pigioni semestrali anticipate da 1° corrente.

Sotto alcune riserve e condizioni venne accolta l'istanza dei fratelli Pivotti per ottenere il permesso di levare n. 10 paracarri di fronte ad una fabbrica da costruirsi lungo la Strada Provinciale denominata Maestra d'Italia in vicinanza al ponte sul torrente Cormor.

Tenne a notizia le risultanze dimostrate nell'Inventario dei mobili di proprietà della Provincia compilato dalla Sezione Tecnica e diede le disposizioni tendenti a far sì che l'Inventario stesso venga tenuto in costante evidenza.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 41 affari; dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 12 di tutela dei Comuni; n. 11 d'interesse delle Opere Pie; ed uno di Contenzioso-Amministrativo; in complesso affari trattati n. 51.

Il Deputato provinciale
A. di Trento.

Il Segretario
Merlo

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 28 febbraio 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa		L.	97,032.52
Valori pubb. di prop. della Banca		„	180.—
Effetti scontati		„	1,125,170.15
id. in sofferenza ed al Prot.		„	976.30
Anticipazioni contro deposito		„	63,690.31
Debitori in C. C. garantito		„	15.511.50
id. diversi senza spec. class.		„	44,508.79
Ditte e Banche Corrispond.		„	48,856.22
Agenzie Conto Corrente		„	54,803.54
Depositi a cauzione C. C.		„	151,393.84
idem anticipaz.		„	104.080.40
Depositi liberi		„	8,800.—
Valore del mobilio		„	2,220.—
Spese di primo impianto		„	3,600.—
Totale attivo		L.	1,720,823.57
Spese d'ordinaria amm.	L. 4,109.34		
Tasse governative	» 1,163.40		
			5,272.74
		L.	1,726,096.31

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50	L. 200,000		
Fondo di riserva	[illegible]		[illegible],010.75
Dep[illegible]	[illegible]2,276.25		
[illegible] in Conti Corr.	„ 1,086,894.26		
Ditte e Banche corr.	„ 36,782.04		
Credit. diversi senza speciale classific.	„ 12,273.16		
Azionisti Conto div.	„ 5,308.88		
Assegni a pagare	„ 4,990.96		
		»	1,198,525.55
Dep. diversi per dep. a cauz. contro		„	264,274.24
Totale passivo		L.	1,700,410.54
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 10,616.71		
Risconto e saldo utili esercizio 1878	„ 15,069.06		
			25,685.77
		L.	1,726,096.31

Il Presidente
P. MARCOTTI

Il Censore
Ing. V. CANCIANI

Il Direttore
C. Salimbeni.

R. Corte d'Assise. Il 4 corr. aprivasi la IIª sessione del I° trimestre corr. anno di queste Assise sotto la Presidenza del Cav. G. De Billi Cons. d'Appello in Venezia.

Il P. M. era rappresentato dal Procuratore del Re Cav. Vanzetti. Nel 4 e 5 andante fu discussa e definita la causa contro Tassini Giuseppe di Matteo, nato in Urbino, domiciliato in

Roma, da ultimo facchino ferroviario alla stazione di Resiutta, il quale fu posto in accusa per i seguenti reati: *a*) furto qualificato per la persona e pel mezzo per avere dai locali nei quali era liberamente ammesso per cagione del suo servizio di facchino della stazione ferroviaria di Resiutta, aprendo con falsa chiave il cassetto chiuso della stanza del bigliettario, derubato in danno del Burlini Pietro in danari e biglietti della ferrovia sino alla concorrenza di L. 68; *b*) dello stesso reato con le qualifiche di che sopra, per avere dallo stesso sito, nello stesso modo ed abusando della stessa opportunità, rubato nel giugno 1878 L. 32 e poco più in danno di Gabelli Ermolao in danaro e biglietti ferroviari; *c*) dello stesso reato qualificato per la persona e pel mezzo per avere dallo stesso sito e mediante rottura, abusando della stessa opportunità, rubato nella notte dal 10 all'11 luglio 1878 da un vagone di merci, rompendo il legaccio impiombato e le casse relative; 8 bottiglie di vino e del formaggio pel valore di più di L. 54; *d*) di furto qualificato per la persona per avere da una cesta del bagaglio di Tomada G. Batta di Tarcento, nel locale ferroviario in cui era liberamente ammesso per la sua funzione suindicata, rubato un tabarro del valore di L. 20.

Il Tassini era difeso dall'avv. Gio. Batt. Tamburlini. L'accusato si rese confesso del furto delle bottiglie, non così degli altri effetti e dinaro, sostenendo che il legaccio del vagone ove erano le bottiglie e così la cassa che le conteneva erano già stati manomessi.

All'udienza furono assunti 8 testimoni. Il P. M. chiese, in seguito alle risultanze dell'udienza, che il Tassini fosse dai giurati ritenuto colpevole dei furti ad a) b) e c) e secondo l'accusa, con ciò però che il danno arrecato col furto ad c) non superò le L. 25, e pel furto del tabarro chiese un verdetto negativo di colpabilità.

Il difensore concluse per un verdetto di assoluzione per tutti i 4 fatti di furto. In via subordinata poi chiese che fosse esclusa la qualifica della persona per i furti a) e b) e la qualifica del mezzo per tutti tre i furti aventi anche quest'ultima qualifica, con la circostanza inoltre che l'importo del danno non supera le L. 25 in nessun furto. In via poi del tutto subordinata domandò le attenuanti.

I Giurati col loro verdetto dichiararono colpevole il Tassini dei 3 furti ad a) b) e c) con ciò che il danno arrecato col furto terzo non superò le L. 25, e gli accordarono le attenuanti.

In base a tale verdetto fu il Tassini condannato a 5 anni di reclusione, a 3 anni di sorveglianza della P. S. e nelli accessori.

Contributo di 50 centesimi. Coloro che presero parte ad una o più delle campagne che si succedettero dal 1848 al 1870 e che desiderano vedere inscritti i proprii nomi nel monumento che si erigerà in S. Martino sono avvertiti di sollecitare la loro inscrizione presso i rispettivi Municipii o presso quelle altre persone che furono appositamente designate.

Si ricorda il diritto che hanno le famiglie di far inscrivere pure i nomi dei loro cari che sono morti e che furono soldati di quelle gloriose campagne. Questo non è solo un diritto; è un pio e patriotico dovere.

Accademia di Udine.

La sera di venerdì 7 corrente, alle ore 8, si terrà seduta col seguente ordine del giorno:

1. *Fiabe e tradizioni storiche friulane.* Memoria del socio prof. V. Ostermann;
2. Nomina di un socio ordinario;
3. Nomina del Presidente, in sostituzione del rinunziante prof. Marinelli.

Udine, li 5 marzo 1879.

Il Segretario, *G. Occioni-Bonaffons*

Da circa mezzo secolo siamo soliti udire durante l'estate, quando tutti cioè sentono il bisogno di rinfrescarsi e di tenere pulita la rispettiva carne, di progetti di costruire ad Udine un bagno, nel quale anche la povera gente possa lavarsi. Siccome tutto questo non si può fare in un momento, così, dopo averne discorso per qualche tempo, tutto si mette in tacere, e soprattutto durante l'inverno, quando cioè si sente quell'altro bisogno di provocare il sudore danzando, non se ne parla più.

Così quando infuriano epidemie e malattie comunicabili fioccano i pii desiderii, le commissioni igieniche; ma poi si finisce coll'adottare la teoria dello Zanardelli buon'anima, che il male non si abbia a *prevenire*, e ciò massimamente perchè non lo si può *reprimere*.

Un foglio clericale ultimamente andava in brodo di giuggiole pensando, che Domeneddio, per castigare i liberali che vollero fare l'unità d'Italia, ci avrebbe scaraventato adosso la peste; e l'on. Bacelli ci predisse, che se la peste capita, essa ha per costume di prendersi un buon terzo della popolazione, quando non se ne pigli la metà. Ci sono poi altri medici, i quali credono che le stesse quarantene non giovino punto, poichè nei pulviscoli dell'aria, laddove essa si svolge ci sono quei vibrioni, o come si vogliano chiamare certi mali germi, che si respirano con essa e poi penetrati nell'organismo umano in poco tempo lo distanno.

Ci sono però molti, che sono persuasi, e crediamo con ragione, che le pesti indiana, levantina, il cholera, i tifi, le difteriti, i vaiuoli, le febbri maligne, tossi pagane, pellagre ed altre malattie, che facilmente tra il Popolo si diffondono, non risparmiando nessuno, si possano utilmente combattere colle misure *preventive* operate estesamente fino al superfluo.

Insomma bisogna *purgare tutto e sempre*, e tenere pulite le persone, indossare vesti del pari pulite, spingere magari fino alla esagerazione la pulizia delle case dei ricchi e dei poveri, nelle città e nelle campagne, allontanare sollecitamente ogni putridume di qualsiasi genere, e seppellirlo nella terra, dove può ajutare la vegetazione delle piante utili.

Ma questo non si deve aspettare a farlo secondo la teoria d'Iseo, spendendo più tardi a *reprimere* qualche decina di milioni di più in carabinieri, guardie, di sicurezza carceri e cose simili. Se c'è il caso del *prevenire* è appunto questo. E se anche dovesse costare, costerà sempre meno che non le tarde provvidenze, che sono il più delle volte inutili.

La *pulizia*, se diventa un'abitudine generale, non avrà soltanto dei buoni effetti igienici, ma anche fisici e morali sulle persone. La sporcizia materiale, generata dalla indolenza, e dall'abitudine porcina di vivere nel brago, genera certamente anche la sporcizia morale; e tutti i viziosi ed indolenti hanno in sè ed attorno sè qualche cosa di sporco. Ora del resto si cerca, e con ragione, di rendere puliti anche i porci e le stalle degli animali. Come non si dovrebbero dunque rendere puliti gli uomini e le loro abitazioni?

Adunque, con tutte quelle malattie epidemiche che ogni qual tratto ricompariscono e colle malattie cui la barbarie e sporcizia asiatica ci apporta, dobbiamo intimare una guerra ad oltranza a tutte le immondizie.

Noi, per oggi, non facciamo che suonare la sveglia per il pubblico e per i privati; ma crediamo che questa sia una di quelle campane, che si devono suonare tutti i giorni, fino a tanto, che la gente, se non altro per torsi questa seccatura, cui noi abbiamo rinunziato a sperare per altre campane, faccia qualche cosa.

Ma, avvisiamo fino da questo momento, che il qualche cosa significa poco. Bisogna proprio, che si faccia moltissimo da tutti, se non si può tutti. Ci vogliono insomma misure preventive generali ed abitudini pulite nelle popolazioni. Non guardiamo quello che succede ad Astracan, ed a Pietroburgo, ma lavoriamo tutto attorno a noi e senza perdere tempo. Qualche cosa ci sarà sempre di guadagnato.

Lo dice ai giovani uno che non teme molto per sè nemmeno la peste, perchè è

Senex.

I mercati di tori con premii si continuano da parecchi anni nella Provincia di Belluno, collo scopo di additare agli allevatori i migliori tipi di animali riproduttori. Sembra che colà s'intenda di costituire anche una *Associazione di allevatori* di bestiami ondè occuparsi così di tutti i mezzi e modi proprii ad accrescere il profitto dell'allevamento. A noi sembra che queste e simili associazioni agrarie, dovrebbero farsi per lo appunto per zone determinate nelle quali si assomiglino le condizioni naturali; giacchè altro scopo si può e si deve prefiggersi ed altri mezzi sono quindi da adoperarsi, nella montagna, nella pianura alta e nella bassa. Ci sono zone dove prevale l'allevamento per il latte ed il caseificio, altre dove si uniscono il lavoro e la carne, con prevalenza di questa, altri in fine dove prevale lo scopo del lavoro. Il *Veneto orientale* potrebbe così dividersi in tre grandi zone senza contare le gradazioni intermedie. Vorremmo, che le nostre Vallate carniche del Tagliamento e suoi confluenti, imitassero quello che si fa nella Provincia di Belluno circa ai tori, e che i miglioramenti vi si estendessero allo scarto continuato delle giovenche di qualità inferiore, alle stalle, alla coltivazione dei prati, compresa la irrigazione montana, alle *latterie sociali*. Queste ultime si sono negli ultimi anni tanto diffuse nella Valle del Piave, che tutti ne riconobbero il benefizio e nel prossimo aprile si terrà in Auronzo un secondo *Congresso delle latterie sociali*, in cui si discuteranno tutti i modi pratici per ottenere il massimo vantaggio nella fabbricazione dei latticinii.

Le generalità si trovano anche nei trattati ed altri libri e giornali di agricoltura; ma quello che occorre si è la applicazione dei principii generali alle località diverse.

Noi vorremmo p. e. che in tutta la zona media del Friuli, dove si allevano buoni animali da carne e da lavoro, i possidenti si radunassero per studiare tutto quel di meglio che si può farvi per la estensione dei prati artificiali. Nella Bassa sono altre le condizioni del suolo; e quindi le applicazioni possono esservi diverse. In molti luoghi sarebbe da considerarsi anche la coltivazione delle radici per foraggio, come accade p. e. nel Distretto di San Vito, dove il sig. Zuccheri la promuove e ne ottiene ottimi frutti.

Altrettanto si dovrebbe fare per il rimboscamento e l'impratimento delle nostre montagne.

Bisogna avere l'arte di specializzare le quistioni pratiche, come si usa nell'Inghilterra. Si capisce che i primi Congressi agrarii abbiano dovuto abbracciare l'agricoltura nella sua generalità; ma fu p. e. un progresso quello dei Congressi degli allevatori di bestiami cui abbiamo avuto la fortuna di promuovere nel Veneto. Con essi si è già entrati in una *specialità*; ma i primi Congressi ci hanno fatto appena riconoscere le condizioni particolari dei bestiami e del loro allevamento nelle diverse Provincie del Veneto.

Ora bisogna far succedere le Associazioni locali e queste divise per zone di allevamento; giacchè quello che torna molto conto in un luogo sarà utile in diversa misura in un altro. Allora l'allevamento non si subordinerà soltanto alle condizioni naturali per la produzione, ma anche alle agevolezze che si hanno per il commercio. Può p. e. accadere anche presso di noi quello che accade nell'Inghilterra, e non soltanto come eccezione ma come regola, che ad una zona convenga soltanto di allevare per vendere gli animali giovani, tanto da latte, che da carne e lavoro; ad un'altra di adoperare gli animali nel lavoro per poscia venderli agl'agricoltori, oppure di adoperare le giovenche quali macchine da latte, possedendo l'irrigazione. Così la Svizzera alleva le mucche per la cascina della Lombardia; e la Carnia deve prepararsi a fare altrettanto per la pianura friulana quando quaggiù sia estesa la irrigazione.

Le ferrovie, che permettono di trasportare gli animali a grande distanza, vengono a dare una certa regolarità al commercio dei bestiami e quindi producendo per le varie zone lo speciale tornaconto per l'una piuttosto che per una altra cosa, giovano a tutti. I produttori però devono occuparsi per tempo di tali quistioni, studiare la propria località ed i rapporti dei futuri possibili commerci tanto coi paesi vicini come coi lontani.

Anche per l'utile produzione occorre far precedere uno studio economico e commerciale di tutto quello che concerne i proprii prodotti.

Questi sono studii cui noi indichiamo ai giovani, i quali dovranno in appresso ricavarne profitto.

Pensino soprattutto i giovani possidenti, che la loro è la più magra delle industrie, se non l'esercitano con una dote di cognizioni di fatto e con un'oculata operosità. Pensino, che crescono i bisogni, per i privati e per il pubblico, in ragione degl'incrementi della civiltà, e che a pochi basterà la terra che posseggono, se non sanno colla scienza e colle migliori pratiche farla durevolmente fruttare tutto quello cui essa può dare al suo coltivatore. P. V.

L'internazionalista tipografo di San Vito al Tagliamento. Sul preteso internazionalista E. M. tipografo, di Siena, ammonito, stato arrestato in San Vito nel novembre dell'anno decorso, rileviamo dalla *Lupa* di Siena del 2 corrente che, dopo 96 giorni di carcere, da esso sofferto, venne dalla Corte d'Appello di Firenze dichiarato innocente. Cessano per ciò tutte le dicerie poste a di lui carico.

Teatro Sociale. Iersera fece la sua comparsa la Casilini nella parte di Dora del Sardou e venne salutata dal pubblico al suo apparire. Questa commedia del Sardou, dove abbondano i personaggi diversi maschi e femmine diede occasione alla Compagnia di spiegare tutte le sue forze, che furono veramente trovate numerose e valenti. Non vi sono stuonature e tutti fanno a dovere la parte propria.

Il Sardou ci ha presentato, sebbene nella parte più superficiale e colla sua consueta leggerezza, il cosmopolitismo intrigante politico, che fa capo ai luoghi di bagni ed a Parigi ed accoglie in sè ogni sorte di avventurieri, dei quali non si sa l'origine, nè lo stato, che abbondano di titoli sfrontatamente portati, anche se non si competono loro, che si conoscono abbastanza tra loro da vedere, che essi non valgono gli uni meglio degli altri e che pure pretendono ad una certa onorabilità.

C'è del vero nella ultima espressione di questo cosmopolitismo intrigante, sebbene il Sardou, qui come altrove, penda alla caricatura e ci dia nei suoi profili, esagerati eppure leggeri, piuttosto il significato esterno e la satira piacente, che la *vera verità*. Tanto è vero, che tutto quello che dicono i personaggi di questo *Demi-monde* politico ci diverte come un giornale di caricature, ma non appassiona punto. Noi non possiamo prendere sul serio nemmeno quella povera Dora, la quale non ci commuove punto, perchè un'ombra del ridicolo materno si riverbera anche su di lei e perchè si trova essa pure in un ambiente dove è tutto falso, tutto vizioso e la stessa virtù n'è oscurata.

Caratteri qui non ci sono; e forse non ci potevano essere per stare nel vero, avendoci il Sardou voluto dipingere per lo appunto una società dove manca il carattere. Per questo, egli ha approfittato di tutto, dei diplomatici di cattiva lega, delle spie cui in Francia dove si accoglie ogni sorte di gente senza il certificato di origine, si ha la debolezza di temere come un pericolo, dopo le disgrazie nazionali, di fantocci di deputati, che sono una esagerazione perfino di certe nullità mandate alla Camera italiana nelle ultime elezioni, dei soliti conti e baroni e marchese e principesse di sospetta provenienza.

Tutta questa fantasmagoria passando dinanzi a voi vi diverte col suo cinguettio, sebbene non vi lasci nell'anima nulla, nè un pensiero, nè un affetto. Avete un'impressione complessiva del mondo degl'intriganti, ma evidentemente il teatrale artificialmente combinato vi porta fuori dal reale, dal vero e vi lascia l'anima vuota.

Ma al postutto non vi si bada quando si passa piacevolmente la serata e siete contenti degli attori, che fanno tutti bene la loro parte e soprattutto con quella disinvoltura che si addice all'argomento.

Victor.

— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà nella corrente settimana:

Giovedì 6. *La signora Cavarlet*, di Augier.
Venerdì 7. *Bebè*, di Hennequin e Nayac.
Sabato 8, *Demi-monde*, Dumas.
Domenica 9. *I Borghesi di Pontarcy*, di Sardou.

Da Osoppo ci scrivono il 5 marzo:

Io non ho titoli nè diritti, ma pure confidando nella bontà e gentilezza sua, sono a pregarla di concedere un posticino nel riputatissimo suo giornale alle seguenti parole:

Osoppo è fortunato! A *Sindaco* di questo Comune fu nominato il sig. *Giuseppe Fabris* del fu Pietro: persona idonea, di buon volere e prudente.

Il paese si ripromette da Lui riforma dei costumi, riorganizzazione ed equilibrio dell'erario comunale.

Circondato da Consiglieri comunali, e di fiducia, di non manco buon volere, il sig. Sindaco corrisponderà al fine, e le speranze del paese non resteranno deluse.

Osoppo quindi è fortunato e Osoppo porge un atto di ringraziamento a chi cooperò a sì bella ed interessante nomina! C.

Emigrazione al Guatemala. Il Ministero dell'Interno ha notificato che la Società d'immigrazione residente a Guatemala pubblicò, con l'autorizzazione del proprio Governo, una circolare nella quale, dopo di aver dichiarato che nè essa nè il Governo avevano stabilito in Europa alcuna Agenzia di emigrazione e che quindi i programmi diffusi dall'Agenzia di Marsiglia, 12 Rue Pavè d'Amour, esercitata dai noti Duch e Boero si riferiscono ad imprese affatto private, mette in guardia il pubblico contro le promesse contenute nei programmi stessi, le quali non sono conformi alla verità nè di facile applicazione. Il prefato Ministero avverte poi che gli Agenti Consolari al Guatemala non hanno nè la facoltà nè i mezzi di provvedere al rimpatrio degli emigranti.

Furti. Da ignoti si perpetrarono, in questi giorni, i seguenti furti: In Visinale (Pasiano-Pordenone), mediante scalata di una finestra che era aperta penetrarono nel negozio di T. P. ed asportarono tabacco, zigari, sale, rum, olio, riso e salumi, oltre a L. 13 in biglietti di banca e moneta di rame. — Nella stessa Frazione rubarono 3 galline e 10 ne involarono in Comune di Aviano, 4 in danno di Z. P. e 6 in danno di T. G. — Certo D. M. P. di S. Vito al Tagliamento venne colto, da due Guardie campestri, mentre asportava 12 chilog. e mezzo di granoturco dalla casa di D. Benvenuti villico.

Questuanti. Un questuante venne ieri arrestato in Udine, ed uno venne arrestato a Pasiano di Pordenone.

Minaccie di vita e percosse. Certo P. D. di Buja percuoteva con pugni la propria moglie ed afferratala pel collo voleva strozzarla; ma sovraggiunte delle persone queste impedirono che si compisse il triste divisamento.

FATTI VARII

In casa Temporali e compagnia si fa baldoria. L'*Osservatore cattolico* dell'Albertario, dopo gli elogi del carnovale, parla d'un pranzo di clericali di Milano « ammanito, ei « dice leccandosi ancora le labbra, con modesta « e succolenta garbatezza ». In esso si fece un brindisi in cui si leggono queste parole, che valgono un programma e che saranno invidiate al prete milanese da qualche suo collega che non la fa così grassa. Eccone un saggio:

Bando alle fisime
De' conciliauti,
Bando ai possibili
Ebrei-erranti.
Guerra implacabile
Al liberale,
Cancro dell'anime,
Fonte del male.

Decesso. Da Firenze ci giunge la triste notizia che nella notte dal 3 al 4 alle ore 2 morì improvvisamente, per malattia di cuore, l'illustre filologo *Pietro Fanfani*.

Il direttore della Banca Popolare di Valenza, comune del circondario di Alessandria, è scomparso lasciando le casse completamente vuote. Quel direttore si chiama Malona Enrico, ed il vuoto si fa ammontare a circa 200 mila lire.

Le ultime burrasche hanno cagionato gravi danni anche nell'agro aquilejese, avendo, ad esempio, guaste le arginature del vasto podere paludivo di proprietà del conte Giacomo Panigai, recando danni assai gravi. Nell'agro gradense portarono luttuosissime conseguenze a quelle barene (seragie) chiuse con colossali argini di circonvallazione, per cui indescrivibile è la desolazione nei proprietari di quei fondi. Basti dire che quell'imperversare delle onde rovinava l'argine di circonvallazione lungo il mare che difende da quel lato la città di Grado, e pretendesi che anche la *diga* di pietra abbia sofferto qualche danno.

Negozianti attenti! Una lettera da Madrid al *Commercio* annunzia che in quella città è impiantata una società con ramificazione in varie capitali d'Europa e nei centri di commercio, la quale dirama le commissioni in tutte le parti per acquisto di merci anche a pronta cassa e contro rimborso. Tale società non è altro che un laccio teso a tutti i negozianti e fabbricanti, i quali, ingannati da false referenze loro accennate, perderebbero, quando assecondassero la commissione loro fatta, tutte le loro merci. Tale Società ha un ufficio appositamente impiantato a Madrid ed un altro a Barcellona, sotto la iniziale *I*, specialmente incaricato di dare tutte

le informazioni le più favorevoli sui commissari. Avvertiamo perciò i nostri commercianti, onde non si lascino truffare, come pur troppo già accadde in molte città e specialmente a Marsiglia. (*Venezia*)

Processo Passanante. Togliamo dai fogli di Napoli: Nel giorno 6 corrente, primo giorno del dibattimento, si procederà alla lettura dell'atto di accusa, allo interrogatorio dell'imputato, alle deposizioni dei testimoni, ed alla lettura di tutti gli atti messi in lista dal procuratore generale. Nel giorno 7 si svolgerà l'accusa e la difesa, e quindi riassunto del presidente, verdetto e sentenza.

Notizie sanitarie. La Duma di Odessa ha incaricato una commissione speciale di 7 membri per l'esecuzione di varie misure. Per la città fu nominato un apposito comitato sanitario presieduto dal capitano civico, e per ciascuno dei sei distretti della città una sezione sanitaria. Queste sezioni debbono aver cura che gl'interni cortili delle case, le latrine, i canali, le vie, le piazze ed i macelli sieno tenuti sempre netti; debbono tener d'occhio i laboratorii degli operai e le fabbriche, gli istituti scolastici pubblici e privati, i dormitorii degli asili per gli operai e dei garzoni, e vigilare sopratutto sulle vettovaglie destinate ai medesimi; oltrecciò debbono visitare e sorvegliare tutte le cisterne, le beccherie ecc. ecc. Un'altra commissione ha l'incarico speciale, in caso di malattie sospette, di determinare il carattere delle medesime.

A chi cerca impiego. L'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, volendo che colla maggiore equità vengano trattati coloro che possono avere i requisiti necessari per essere assunti come impiegati della medesima, ha emanate le norme secondo le quali saranno dati gli esami prescritti degli articoli 21 e 22 del proprio regolamento sul personale. I candidati saranno con unità di concetto giudicati da un'unica commissione centrale, ed ogni maggiore garanzia verrà offerta perchè unicamente il merito abbia la preferenza. Il consiglio d'amministrazione ha nominato la commissione centrale, la quale sta preparando il programma di esame, e quanto prima verrà aperto un concorso ad impieghi, dandone avvisi al pubblico col mezzo della stampa.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Consiglio dei ministri francesi non ha tardato a dare un successore al Marcere, chiamando al suo posto il ministro del commercio Lepere, il cui portafoglio fu affidato al Tirard. Non sappiamo però in quale misura abbia in tal guisa il ministero assicurata la propria esistenza. Adesso c'è in prospettiva l'interpellanza al ministro delle finanze circa la conversione del 5 per cento, e se questa interpellanza sarà abbandonata dal bonapartista Oscar Vallée, che dicesi fermo di rimanere in minoranza, è probabilissimo che qualche altro rappresentante la faccia sua, che essa abbia per conclusione il ritiro anche del sig. Say. Altri pericoli covano pure pel ministero nella questione di porre in istato d'accusa il ministero del 16 maggio. Probabilmente oggi il telegrafo ci darà qualche notizia sui deliberati della Commissione che esamina quella proposta; sarebbe quindi ozioso il fare adesso pronostici; ma quello che è certo si è che il centro sinistro è morto e che la sinistra deve fatalmente prenderne il posto. Verrà del resto anche per lei la volta di ritirarsi innanzi ad altri: ed allora certo la Francia dovrà attraversare giorni assai difficili.

Notevoli sono le informazioni recate dalla *Bosnische Correspondenz* sul moto che si danno i turchi nel sangiacato di Novibazar; informazioni che tanto contrastano colle pretese disposizioni conciliatrici della Porta verso l'Austria e la vagheggiata convenzione Andrassy. Sebbene la mentovata *Correspondenz* dichiari esagerate le voci di apparecchi belligeri da parte dei turchi, afferma nondimeno essere vero che il governo turco fa fortificare tutti i luoghi più importanti del pascialato, che le guarnigioni vengono rinforzate e che Nafiz pascià, per incarico della Porta, tratta col capo supremo della Lega albanese, Skander beg, riguardo l'eventualità d'una leva in massa. Inoltre il governo turco fa distribuire armi alla popolazione. Sembra adunque che la Porta non voglia saperne di cedere volontariamente il sangiacato di Novibazar all'Austria, ed abbia invece l'intenzione di preparare un'accoglienza, come in Bosnia, alle truppe imperiali pel caso che il conte Andrassy si ostini a mandarle colà. L'*Indipendente* pone fra le possibilità quella che la Russia abbia la sua zampa in tali apparecchi a Novibazar, non ritenendo affatto improbabile che alla rivalità dell'ieri sia subentrata un' *entente cordiale* fra la Russia e la Turchia.

Gli assassini del governatore di Karkow non sono ancora stati scoperti e probabilmente non lo saranno mai; ma a Pietroburgo si parla di proclami sparsi a migliaia, i quali dicono che il Crapoktine fu ucciso per ordine del comitato centrale rivoluzionario. Il generale Crapoktine aveva fatto una rapida carriera in questi ultimi tempi. Colonnello dei cosacchi nella guerra fra la Russia e la Turchia, egli fece da aiutante al Principe di Tcherkawsky nell'ordinamento della Bulgaria. Pare che adoperasse un metodo di ordinamento così vivace contro i mussulmani che fu denunziato nei rapporti officiali dei consoli inglesi. Il Governo russo lo richiamò, ma lo punì dolcemente, poichè lo nominò generale e lo chiamò al governo di Charkow. Il capo socialista russo Michel Crapotkine, che abita a Ginevra, ove pubblica la rivista rivoluzionaria *Nabol*, è suo fratello primogenito. Così, mentre il fratello minore riordina la Bulgaria, diviene governatore di una provincia russa, e cade vittima di un attentato politico, l'altro fratello è a capo della propaganda rivoluzionaria. Tali fatti mostrano in quali condizioni oggi si trovi la Russia, che omai può chiamarsi il paese classico dell'assassinio politico.

— L'*Adriatico* ha da Roma 5: Furono collocati a riposo gli ispettori del genio civile Cantagalli, Delrosso, Corvetta; e gli ingegneri capi Paret, Bianchi, Marini. Fu convocato in pari tempo il Comitato permanente del genio civile per proporre nuove nomine e promozioni.

E da Vienna 5: Si assicura che fra la Francia e la Turchia sieno già combinate le condizioni per la cessione di Rodi alla Francia.

— La *Nazione* ha da Roma: Si afferma che sarà scelta Roma a sede del Congresso per l'esecuzione del trattato di Berlino. Si parla sempre dell'onorevole Crispi in sostituzione del generale Cialdini, che ha dato le dimissioni della carica di ambasciatore a Parigi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 4. Il *Reichstag* incominciò a discutere il progetto sul potere disciplinare del *Reichstag*. Friedberg e Bismarck difesero il progetto, che tende ad impedire la propagazione dei discorsi degli agitatori socialisti. Heereman, del centro, respinse il progetto. Heldorf, conservatore, domanda il rinvio alla Commissione. Lascher domanda la discussione in seduta plenaria. Il seguito a domani.

Parigi 4. L'interpellanza del senatore Oscar Vallée, bonapartista, a Say, riguardo alla conversione della rendita non ebbe oggi luogo; dicesi che sia aggiornata a venerdì; altri dicono che Vallée vi rinunziò, temendo di restare in minoranza. Waddington, ricevendo stamane i delegati dell'industria del Nord, che constatarono la crisi di quasi tutte le industrie, rispose che il Governo è preoccupato dello stato degli affari; la situazione economica dell'Europa e di tutto il mondo si modificò; il Governo sa quali decisioni deve prendere in materia economica, che saranno gravissime; il Governo si occuperà di assicurare le condizioni dell'industria e delle popolazioni operaie della Francia.

Madrid 4. Il Re conferì con 16 notabilità politiche circa la situazione. Sagasta dissegli che un Gabinetto Canovas o Sagasta è solo possibile, in causa della gravità della questione da risolversi.

San Sebastiano 4. I cavalli della carrozza che conduceva il Principe di Galles, spaventati, ruppero il timone, ma il Principe ha potuto discendere senza accidenti.

Londra 5. Lo *Standard* ha da Vienna: Molti socialisti vennero arrestati in Cracovia ed a Lemberg. Il *Daily News* ha da Alessandria: Parlasi del ritorno di Nubar al Gabinetto.

Tirnova 4. E' falso che Cernajeff sia giunto a Tirnova, e trattisi di nominarlo ministro della guerra o comandante delle milizie bulgare.

Costantinopoli 4. Dispaccio da Tessaglia: Una banda di 500 Greci passò la frontiera e distrusse l'importante villaggio di Keilellen.

Marsiglia 4. E' revocata la quarantena per le provenienze dall'Egitto e dalla Grecia.

Parigi 5. Il foglio ufficiale ha pubblicato la legge sull'amnistia, la nomina di Lepere a ministro dell'interno e di Andrieux a prefetto di polizia; ma non ancora la nomina del ministro del commercio.

Londra 5. La Camera dei comuni respinse la proposta, energicamente combattuta dal governo, relativa all'applicazione del regolamento elettorale delle città ai collegi rurali.

Darmstadt 5. Questa notte scoppiò un incendio nella parte del castello abitata dal Granduca; il fuoco rimase localizzato al tetto.

Bukarest 5. Il Senato e la Camera si posero d'accordo per la revisione dell'art. 7 della Costituzione.

Brusselle 5. La Corte di cassazione respinse la querela di nullità nel processo T'kint.

Washington 5. Il congresso si aggiornò a tempo indeterminato senza votare i crediti.

Vienna 5. I giornali officiosi attribuiscono al barone Schwegel, capo-sezione al ministero degli esteri, idee di accentramento riguardo la Bosnia. Il ministro delle finanze Hofmann vorrebbe invece che fossero evitate tutte le complicazioni.

Budapest 5. La opposizione parlamentare decise di approvare il trattato di Berlino. Le acque del Tibisco crescono in modo spaventevole; Szegedin è seriamente minacciata; si lavora a sgomberare in fretta gli uffici e le prigioni.

Parigi 5. Lepère viene rimpiazzato al ministero d'agricoltura da Magnin, deputato della sinistra e fautore del libero scambio.

Pietroburgo 5. Il governo russo avviò pratiche colle Potenze per prolungare la occupazione russa nelle provincie balcaniche fino al 3 novembre. Il principe Reuss continua ad avere la maggiore probabilità di essere eletto al trono bulgaro. La czarina regala una bandiera alla milizia bulgara. Il professore Botkin è costretto a dichiararsi vinto e di avere preso un grosso abbaglio.

Costantinopoli 5. La Russia osteggia i progetti finanziari di Tocqueville e l'istituzione della commissione di sindacato anglo-francese.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5. (Camera dei deputati). Procedesi alla votazione della legge sul notariato che viene approvata con 118 voti contro 88.

Apresi la discussione generale sul bilancio di prima previsione pel 1879 del ministero della pubblica istruzione.

Umana comprende come il relatore Baccelli nel suo rapporto siasi preoccupato dei pericoli della lotta ultimamente ridestata e intimata dal partito clericale al liberale; essa può minacciare le nostre istituzioni politiche, ma giudica eccessive le sue apprensioni. Crede però che non si debba trascurare di opporvi quei massimi rimedi che stanno in facoltà dello Stato e del paese, e quello massimamente che consiste nell'elevare sempre più il livello del pubblico insegnamento e della pubblica coltura. Egli ora si limita ad esaminare lo stato dell'istruzione universitaria facendone notare le deficienze, ed il decadimento, ed accennandone le cagioni ed additandone i miglioramenti opportuni, il primo elemento dei quali proclama essere la libertà d'insegnamento.

Morelli Salvatore dice doversi ascoltare ed accogliere, con risoluto proposito di trarne utile avviso, il grido d'allarme gettato dal relatore Baccelli. Il passato è ancora intero e si apparecchia ad incominciare la lotta contro l'unità d'Italia; incombe all'Italia di raccogliere la sfida e riportare una nuova e duratura vittoria. Una delle valide armi ritiene sia l'istruzione e vorrebbe che il ministro Coppino attendesse a riformarla in modo veramente corrispondente ai bisogni attuali.

Bonomo esamina minutamente l'attuale ordinamento dei diversi gradi d'istruzione impartita dallo Stato ed opina che le scuole primarie non sieno abbastanza diffuse e fornite degli elementi necessari per farle fruttare, che le scuole tecniche non conducano ad uno scopo pratico e veramente utile, che le scuole secondarie si debbano ampliare così che comprendano pressochè tutta la coltura di cui la massima parte dei cittadini deve essere dotata, ed infine che le scuole universitarie non risolvono il problema del programma che dovrebbe essere loro proprio, di bastare cioè a chi mira all'esercizio d'una professione ed a chi intende allo studio per l'incremento della scienza.

Budapest 5. Il comitato al bilancio della Delegazione austriaca accolse ad unanimità, meno due voti, la proposta Sturm, giusta la quale, per il 1879, il fabbisogno dell'esercito per le provincie occupate viene fissato a 30 milioni in luogo dei 34 1½ chiesti dal governo; accolse pure, con 11 contro 8 voti, l'altra proposta di Sturm, d'invitare il governo a diminuire, pel 2° trimestre 1879, le truppe di occupazione ancora al di sotto di quanto aveva divisato, e di porle sul piede di pace. Discutendosi l'ulteriore proposta Sturm, che le somme accordate non debbano essere impiegate in spese di amministrazione o di lavori, il ministro Hofmann fece un'esauriente esposizione sulle condizioni della Bosnia e dell'Erzegovina, in seguito a che la discussione fu rimessa a domani.

Budapest 5. Il conte Andrassy risponde, nel comitato della Delegazione austriaca, a varie domande. La posizione del diritto pubblico delle provincie occupate sarà a suo tempo determinata dalle due legislature. Oggi ogni discussione su questo argomento sarebbe prematura. Quanto a Novibazar, non trattarsi dell'occupazione, ma di un semplice diritto di guarnigione in singoli punti, mantenuto sempre il dominio turco. Non si può parlare di una rinunzia a questo diritto, ma d'altra parte il governo non ha in oggi alcun motivo di affrettarsi ad esercitarlo, cosa che deve avvenire di pieno ed amichevole concerto colla Turchia e senza sensibili sagrifizi. Vero che la Russia, quanto alla questione dei confini, invitò le Potenze a mandare particolareggiate istruzioni alle Commissioni di delimitazione, ma non per questo è stata promossa da alcuna parte la revisione del trattato di Berlino, la quale del resto da nessuna parte sarebbe accettata. Quanto alla questione di Arab-Tabia, c'è senz'altro prospettiva di risolverla nelle conferenze degli ambasciatori, e le trattative durano ancora. Non fu presentata alcuna positiva proposta di togliere la limitazione che il governatore della Rumelia orientale abbia ad essere cristiano. I Bulgari chiedono anche i pendii (passi?) dei Balcani a sicurezza delle loro posizioni difensive, e tale questione fu riservata allo studio della Commissione di delimitazione. Da nessuna parte è stata provocata una conferenza di ambasciatori a Berlino.

Berlino 5. La Banca dell'Impero ridusse lo tassa d'antecipazione al 4 1½.

Parigi 5. Tirard, deputato di Parigi, fu nominato ministro del commercio.

Washington 5. Un proclama del presidente Hayes convoca il congresso in sessione straordinaria pel 18 corr.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 3 marzo.* La posizione del mercato è sempre la stessa. Continua la domanda di organzini 18 a 22 *d*; ma i bassi prezzi offerti rendono limitati gli affari. Alcune transazioni ebbero luogo in sete greggie belle e classiche nel titolo 9 10, a prezzi abbastanza sostenuti. Sono pure richiesti i titoli 11|13 e 12|14 capi annodati di qualità primaria; ma questi articoli sono scarsi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 4 marzo

Frumento	(ettolitro)	it. L. 19.50	a L. 20.15
Granoturco	»	» 10.75	» 11.45
Segala	»	» 12.50	» 12.85
Lupini	»	» 7 70	» 8.—
Spelta	»	» 25.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 8.50	» —.—
Saraceno	»	» 15.	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 25.—	» —.—
« di pianura	»	» 18.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
« da pilare	»	» 15.—	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 6.46	» 6.75
Castagne	»	» 5.60	» 6.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 marzo

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 82.25	a L. 82.35
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1870	„ 84.40	„ 84.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.06	a L. 22.08
Bancanote austriache	„ 237.25	„ 237.75
Fiorini austriaci d'argento	2.37 —	2.37 1½

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	—

LONDRA 4 marzo

Cons. Inglese	96 5/8 a .—	Cons. Spagn.	13 7/8 a .—
„ Ital.	75 5/8 a. —.—.	„ Turco	12 1/2 a —.

BERLINO 4 marzo

Austriache	426 50	Mobiliare	114.—
Lombarde	421.50	Rendita ital.	76.40

PARIGI 4 marzo

Rend. franc. 3 0/0	77.60	Obblig. ferr. rom.	291. —
„ „ 5 0/0	112.42	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	76.45	Londra vista	25.27 1½
Ferr. lom. ven.	148.	Cambio Italia	9 3/8
Obblig. ferr. V. E.	255.	Cons. Ingl.	96 560
Ferrovie Romane	85.—	Lotti turchi	48,5

TRIESTE 5 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.51 1½	5.52 —
Da 20 franchi	„	9.28 1½	9.29 1½
Sovrane inglesi	„	—	—.— —
Lire turche	„	—.— —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— —
idem da 1/4 di f.	„	—.— —	—.— —

VIENNA dal 4 al 5 marzo

Rendita in carta	fior.	63.10 —	63.— —
„ in argento	„	63.95 —	63.70 —
„ in oro	„	75.70 —	75.75 —
Prestito del 1860	„	115.75 —	115.75 —
Azioni della Banca nazionale	„	790.— —	790. —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	233.50 —	232.75 —
Londra per 10 lire stert.	„	116.50 —	116.60 —
Argento	„	—	—.— —
Da 20 franchi	„	9.28	9.29 —
Zecchini	„	5.50	5.52
100 marche imperiali	„	57.25	57.35 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 147. 2 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Tolmezzo*

Comune di Lauco

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto 15 marzo corr. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile inferiore di Avaglio verso l'onorario annuo di L. 550, pagabili bimestralmente all'eletto, e per il corrente anno accademico in ragione del tempo, in cui presterà l'opera sua come docente.

Le istanze di aspiro corredate dai prescritti documenti saranno prodotte a quest'Ufficio Municipale prima del termine suindicato, e l'eletto dal Consiglio Comunale durerà in canica per un biennio.

Dal Municipio di Lauco il 1 marzo 1879.

Il Sindaco
Travani.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno, e Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzura e	100 buste relat. per	L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e	100 » » per	» 5.—
100 fogl quartina pesante velina o vergata e	100 » » per	» 6.—

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate del Chimico-Farmacista O. CARRESI

Premiato con Medaglie

Si garantisce la guarigione nelle debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi incipienti, catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa, e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura, *Successo immenso in tutta Italia e all'Estero* come 2820 farmacisti venditori di dette pastiglie ne possono far fede.

500,000 Scatole

e più si vendettero l'anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia, e non ingerirsi di certi medicamenti francesi, i quali invece che i principii solubili del catrame non contengono che la sola resina che è affatto indigeribile e per conseguenza dannosa alla salute.

Prezzo **L. 1 la scatola** con istruzione. — Depositi in tutte le principali Farmacie d'Italia. A Firenze dal preparatore O. CARRESI, Laboratorio Chimico, via S. Gallo, N, 52.

Udine. — *Alle Farmacie Filippuzzi — Commessati e Perselli.*

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

Impossibile concorrenza!!!

Nel magazzeno di **Adolfo Lovati**, negoziante in Milano, trovansi a disposizione delli signori acquirenti **MILLE letti completi.**

Essi sono in **ferro pieno** battuto, con **ornati** e **dorature, tableaux** di Prussia eleganti con **fondo** pure in ferro per l'elastico; con **elastico a 20 molle,** solido, imbottito e foderato in tela rigata, e con **materasso** e **cuscino** di crine vegetale di prima qualità, trapuntati alla francese, coperti in tela, simile all'elastico, della dimensiene da m. 0.75 a 0.90 di larghezza, per m. 1.80 a 2 di lunghezza; il tutto **solido, elegante** e **comodo** al prezzo non mai finora praticato di

Sole Lire 50.

Porto a carico del committente. **Imballaggio e trasporto alla Stazione di Milano gratis.**

Si spediscono a mezzo ferrovia piccola velocità, contro caparra anticipata in vaglia del 30 0\|0 valore commissione, o dell'intero importo anticipato, intestato al negoziante **Adolfo Lovati,** *Via Alessandro Volta, N. 10 Milano.*

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Panaiacea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

SOCIETA' Bacologica Torinese

C. Ferreri e ing. Pellegrino.

Distribuzione e vendita **Cartoni seme bachi originari Giapponesi.**

Achita-Simamura-Mogami-Janagava-Jonesana - Vuedda.

Presso **C. Plazzogna** Piazza Garibaldi N. 13.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci